

41
n. 2019
anno XII



L'ITTORIOSO



VIVA IL SOVR'ANISMO

CE LA SIAMO CERCATA

La verità è che ci siamo cascati dentro e ora siamo con la merda fino al collo. Ci siamo distratti, ci siamo imborghesiti e siamo diventati il nostro peggior nemico. Non abbiamo reagito in tempo e il mondo c'è crollato addosso. La millenaria civiltà cristiana ed europea, che ha resistito agli unni, all'islam e al comunismo, è crollata sotto le narici della nostra generazione, senza che noi facessimo nulla per opporci al declino. E la colpa è solo nostra.

Cosa pensate che direbbe Mussolini se ci vedesse così, oggi: "Vi ho lasciato un'Italia in ordine e voi me la restituite così?". Quando nella prossima vita i nostri padri ci chiederanno il conto delle nostre azioni, cosa diremo? In che modo ci siamo opposti al Piano Kalergi? Con i like su facebook ai post di Magdi Allam? Cosa risponderemo ai nostri nipoti quando ci presenteranno il conto della sostituzione etnica? Quando nostra figlia sposerà Abdul e a Natale mangeremo cous cous e dovremo togliere il crocefisso dalle aule scolastiche? E quando i nostri nipotini dovranno vestirsi di rosa e le nostre nipotine dovranno vestirsi di blu, come giustificheremo la nostra accidia?

Una volta c'erano le bombe nelle piazze, nelle stazioni, sui treni. Ora... ora non sappiamo nemmeno dove andare a comprare l'olio di ricino! Ora ripudiamo la violenza e la dittatura del politicamente corretto ci impone di ripudiare il nostro passato. Un passato che quando era presente ci rendeva orgogliosi. Dov'è il nostro orgoglio? Sparito come un Gianfranco Fini con la kippah! Diremo che eravamo impegnati a condividere messaggi di aiuto di whatsapp! Diremo che nel gruppo del quartiere abbiamo fatto fermare uno zingaro che faceva l'elemosina fuori da una chiesa. Ma come abbiamo fermato i milioni di arabi pagati da Soros e pronti ad attraccare sulle nostre coste?

Le nascite non sono mai state così basse. Ce la siamo cercata noi. Preferiamo il calcetto alla fica. Abbiamo fatto lavorare le nostre donne e loro hanno alzato la cresta. Scegliere come parlare e chi scopare. E loro hanno scelto i big bamboocha, golose com'è la loro natura. Poi dici gli stupri. Se la sono cercata e noi con loro che non abbiamo saputo educarle a dovere. Le abbiamo fatte votare e hanno votato per il Partito Democratico. Santiddio! Pseudobuonisti ciechi spalleggiati dalla deriva nichilista del modernariato clericale incentivano l'avanzamento di razze inferiori ingrassando coi maledetti 35 euro al giorno le

casse delle cooperative rosse, mentre i poveri italiani... non fatemi nemmeno cominciare con questo discorso!

E mentre governavano, dov'eravamo? In piazza non c'era nessuno. Eravamo allo stadio. Certo, qualche svastica su qualche muro l'abbiamo disegnata. Ma poi? Uno dei nostri ha sparato un paio di colpi. Ma dov'era la solidarietà del popolo. I "non mollare"? Un silenzio assordante.

Ci siamo fatti comprare per 80 euro, ecco la verità. Ecco i nostri trenta denari! Ci siamo fatti comprare con l'agio del vivere sereni fintanto che potevamo dare aria alla bocca e fiato al culo. Ma verrà il giorno. Oh, sì, verrà il giorno! Siamo caduti nella trappola della democrazia. Siamo rammolliti. Ce la siamo cercata. Sapete che vi dico? Manco la democrazia ci meritiamo. 🙄



Fedele Alletradizioni

NON SON RASISTA, PERÒ...



Siamo il governo del cambiamento. Ora cambieremo gli Italiani, uno ad uno, casa per casa.



CASA DEL PATRIOTA: MANICI DI SCOPA, MERLETTI E CIAMBELLONI

Sono particolarmente felice, in quanto Donna e Italiana, che mi sia stato proposto questo spazio – seppur esiguo – dove poter parlare di donne, alle donne, per le donne, di a da in con su per tra fra.

Rappresentiamo fieramente l'angelo del focolare, la vestale moderna di AGSM, la figlia legittima delle massaie rurali della gloriosa stagione fascista, e per questo abbiamo un compito e una grande tradizione da rispettare, onorare e trasmettere.

Quanta mestizia mi prende oggi, giovani boccioli, nel vedere come avete dimenticato le vostre radici e avete perso quel ruolo di Donna e Guida, un po' come un san bernardo che si è sciolto la fiaschetta. Ritrovate il Vostro ruolo centrale nel salotto di casa, muro portante di tutto l'edificio famiglia e rifuggite l'inganno globalista, ripensatevi Italiane, riappropriatevi della vostra dimora, occupatevi dei vostri figli e dei vostri mariti.



CUCINA DEL PATRIOTA

La rieducazione, care amiche, deve partire dalla riappropriazione del vostro angolo di paradiso, la cucina, il luogo più dolce per ogni Donna, dove avere sempre una pentola pronta con l'acqua che bolle, dove guardare la vostra madia straripante e così rassicurante o dove scaldarsi dopo aver radunato attorno a voi tutta la famiglia.

Le ricette devono ritornare sobrie e autarchiche, fatte solo di prodotti italiani, seme e frutto delle nostre campagne bonificate, coltivate oggi dai negri. Da tempo assisto ad una vera e propria invasione di piatti stranieri, al seguito di tutte le migrazioni che hanno deturpato il nostro paese: da quella albanese e rumena alla moldava, poi la senegalese e ora quella musulmana al grido di curry e cumino. Cosa sono i cous cous, il dhal, la soya, il ramen, questo sushi? E perché poi questi suoni nemici hanno scalzato la nostra bellissima lingua? Non più omelette, ma frittata avvolta; zuppa di patate schiacciate e non

parmentier, pudding sia mai, ma un bel budino italiano, flan che orrore, si dirà sfornato, e castagna candita, quella sana e genuina dei nostri monti, non è forse un suono più soave di marrons glacés? Sono certa che sia così anche per voi, solo che avete smarrito il senso patriottico, travolte da questi venti di comunismo, da questi gusti e colori barbari. Dov'è la nostra tradizione di pasta fresca tirata al mattarello, amiche mie, di spaghetti al pomodoro, patate e polenta? Quegli arrostiti un po' arroganti ma così profumati, le nostre erbe del giardino? Dove sono i nostri ciambelloni del mattino, la nostra mano veloce tra fornelli, mestoli e cucchiari? Volgete un sorriso alle vostre stoviglie amiche e salutate con un bacio vostro marito stasera. Riscopritevi miti e arrendevoli, ancelle della patria, e tornate a vestire la bella camicetta candida e la gonna nera, magari facendo roteare sopra di voi bandiere e clavette, tra uno sfornato e un giro nei campi! 🙄



Arkivatura

TEST

Come riconoscere l'angelo del focolare, la donna-muro-portante della casa?

- Battetela in più punti: quelle che rimandano un suono sordo sono portanti, le altre comprano surgelati e fanno le manifestazioni.
- Soffiatele addosso con forza: se regge le folate è portante, se non lo fa è lesbica.
- Se ha le travi è portante, solo con extension no.
- Non decide, non ha richieste, la sua opinione non conta: è portante perché mai importante.
- Se la casa è su più livelli, la donna-muro portante è quella che prosegue da un livello all'altro.
- Misurate il suo spessore: se è superiore a 7,091 è portante.
- Mettetela in pianta in scala 1:50 o almeno 1:100: la donna muro portante è più marcata ma con eleganza, le altre son solo volgari imitazioni maoiste.
- Abbattetela: se crolla tutto era portante.



Le foibe di Verona

IL TRAFORO DI VERONA, COME TUTTI SANNO, L'AVEVA GIÀ COSTRUITO IL MUSSO LINO A PETTO IN FUORI E PANCIA IN DENTRO: SPUTATOSI SUI PALMI LUBRIFICATISSIMA SALIVA A PICCONATE AGGREDIVA LA COLLINA DALLA PARTE DELLA BACOLA E ASFALTANDOLA DALL'INIZIO ALLA FINE INDEFESSO COME UNA TALPA LA PENETRAVA TUTTA SBUCANDO AL DI LÀ DI PORTA VESCOVO IL MATTINO SEGUENTE.

Ad attenderlo i suoi luogotenenti e il popolo tutto che non si peritava di mostrare il suo affetto e il suo entusiasmo, gli uomini sull'attenti, le spose bagnate, i bimbi in visibilio un tripudio per l'aver il duce Lino risolto in una sola notte la viabilità cittadina che in eterno gli sarebbe rimasta riconoscente se poi quel budello a quattro corsie non fosse stato riempito e tombato per occultare sei milioni di cadaveri di innocenti fascisti veronesi trucidati dalle oscure forze di Soros. Roba che in confronto quelle là sono foibe del carso. Se questa città fosse governata dalla curva sud invece che dalle mezze calzette succhia risorse che bighellonano a palazzo, sarebbe già stata istituita la giornata delle Foibe Veronesi, ma che dico giornata, una giornata e mezza almeno, con sfilata di maschere rievocative a Castel San Pietro da dove per 200 euro si potrebbero ammirare i teschi e le tibie dei nostri fratelli mai domi mediante un apposito periscopio sottoterrestre.

E allora sì che verrebbero fuori gli scheletri dagli armadi degli ebreucci newyorkesi che infestano le nostre allucinazioni, allora sì che si aprirebbero le ante, scardinando le tuttavia a gran fatica perché sono armadi fabbricati in legno massiccio a Cerea dai valentissimi artigiani veneti del nostro territorio, ché a quei tempi i terroni non erano ancora arrivati e le cose si facevano bene e c'era già la fibra ottica posata in una notte a petto in fuori e pancia in dentro dal Ciccio Lino, in gran anticipo sul wi-fi di quell'altro sovranista celebropiattista che intendeva pubblicizzarlo sui cartelloni sfoggiando un nokia ottocentesco.

Perciò il comitato raccoglie le firme per istituire la giornata e mezza in memoria delle Foibe Veronesi. E visto che ci siamo anche per cacciare quel barzotto di sindachesso e metterci qualcuno con un po' di cazzo duro.



Il Miserabile Josef



MANIFESTO SUVRANISTA

Per tornare a essere padroni delle proprie strade.

PUNTO UNO (più incroci). Proponiamo di togliere tutte le rotonde e di tornare all'autorità degli incroci coi semafori. Noi Suvranisti vogliamo tornare alla sicurezza del tricolore: i semafori decidono con fermezza chi deve passare e chi no. Sappiamo che le rotonde (inventate dai francesi) ci sono state imposte da amministrazioni di sinistra e, come ben sapete, sono contro natura: se notate, la precedenza ce l'hanno sempre quelli che vengono da sinistra, i rondò rallentano il traffico e ci costringono a cedere il passo a delle seicento giù di carrozzeria (cit. L'Italiano Toto Cotugno 1983).

Non creiamo confusione e ingorghi, aboliamole. Meno rotonde, più Gioconde.

PUNTO DUE (meno ciclisti). Sulle nostre strade ogni anno molti ciclisti muoiono. Noi non vogliamo alimentare queste stragi, evitiamo la concomitanza tra veicoli lenti e veicoli veloci.

Più piste ciclabili in mezzo alla campagna dove i ciclisti possono andare piano senza rischiare di essere investiti. Riutilizzare le rotonde del punto uno per creare mini velodromi.

Per chi si ostina a voler a tutti i costi pedalare, proponiamo dei suv a pedali, dei mezzi dove ci siano nell'abitacolo quattro o cinque posti dove poter pedalare contemporaneamente. Nel nostro programma proponiamo delle centrali elettriche a pedali per far sfogare i maniaci della pedalata.

PUNTO TRE (più sicurezza). Chi investe un pedone non è obbligato a fermarsi, tutte le auto saranno dotate di telecamere che potranno finalmente giustificare l'accaduto; in caso di decesso del pedone basta fare una foto dell'incidente e lasciare il proprio biglietto da visita, con un'autocertificazione anche postuma si potranno limitare i danni e il ritiro della patente. Essere Suvranisti non vuol dire abolire le altre forme di spostamento, ma vuol dire tutelare chi vuole andare a piedi perché ha molto tempo a disposizione (disoccupati, immigrati, poveracci e fancazzisti).

PUNTO QUATTRO (meno blocchi). Molte volte parcheggiare la tua auto nelle vicinanze per entrare "al volo" in un negozio, per portare i figli a scuola o bere l'aperitivo è utile e puoi vigilarla di persona onde evitare furti o atti vandalici; ci proponiamo di eliminare le Z.T.L. per le auto di grossa cilindrata. Togliamo alle mafie dei parcheggiatori abusivi il controllo dei posti macchina. Due ruote sul marciapiede non hanno mai ucciso nessuno. Le belle macchine arredano e migliorano l'urbanistica dei nostri centri abitati trasformandoli in saloni espositivi a cielo aperto.

PUNTO CINQUE (più incentivi). Proponiamo che le multe possano essere detratte dalla denuncia dei redditi. Proponiamo più incentivi statali per le auto di valore, degli sgravi fiscali per assicurazione, bollo e carburante. Suvranismo è rimarcare la propria presenza all'interno della nostra società, la nostra sopravvivenza non può essere messa in discussione da chi rosica ed è invidioso della nostra "autostima"; acquistare automobili vuol dire contribuire ad aumentare l'economia, non possiamo fermare il progresso e rischiare di far chiudere fabbriche che danno lavoro a migliaia e migliaia di persone.

Una città che permette la libera circolazione a tutti, è una città che prima o poi non avrà più una propria identità. Il nostro slogan è: "Se hai una bella moto sei motorizzato, se hai una bella auto sei autorizzato".



Menali



«C'È UN PATRIMONIO, CHIAMATELO DI "DESTRA" O "IDENTITARIO" O "ALTERNATIVO", CHE RACCHIUDE CANZONI, LIBRI, POESIE, ROMANZI, SAGGI FILOSOFICI, DIPINTI... ANDREBBE SOLAMENTE VALORIZZATO E DIFFUSO».

Arda Ci Caga Ben, noto intellettuale locale e localista, organico alla corrente del sovranismo pearico, col viziato del braccio teso (ma non troppo, un po' fiacco).

MUSICA Grand Hotel Buchenwald

1111 0 11 4

Per i GRAND HOTEL BUCHENWALD nati sotto la buona stella uncinata del talento musicale, l'esordio non poteva che essere migliore. La loro schiacciante superiorità fa sì che al loro confronto qualsiasi altra banda musicale risulti patetica. Il disco è una genialata sin dal titolo. Secondo un loro alfabeto



che hanno concepito quando erano alle elementari, ogni lettera corrisponde a dei numeri che visivamente la ricordano per cui per esempio la A è 4, la B è 8, la O è 0, la I è 1. Ed ecco allora il nuovo album dall'arcano titolo 1111 0 11 4 che sostengono essere la perfetta rappresentazione in musica e in lettere della loro personalità politica in cui invocano i loro idoli di sempre con onore e lustro. Come è noto la band è formata da sei bellissimi gemelli omozigoti in divisa da SS. Da anni vivono in una sala prove - bunker provvisto di ogni necessità per la sopravvivenza a oltranza, che è poi lo stesso luogo dove è stato giustamente soppresso il settimo gemello perché non andava a tempo. Musicalmente si parla di roba tosta: Larsen, chitarre

superdistorte, volumi da far diventare sordi i più deboli (ed è così che deve andare) e batterie massacrate di mazzate. Il suono però è davvero commovente per chi ama il genere, e non solo. Soprattutto nel brano dedicato alla nascita di Forza Nuova intitolato "Hai abortito brutta troia? Adesso te lo ripigli e gli fai la respirazione bocca a bocca!". Bellissimo anche "Onore al nano di Dortmund" in cui si racconta di Grunt, un nazista ariano biondo con gli occhi azzurri che nel 1939 si consegnò e autodenunciò alle SS per farsi gasare in quanto alto un metro e dieci. Hail!

LIBRO Lele Marra

Il pudore dell'onore

MANUALE PER L'AUTOSTIMA SOVRANISTA (EDIZIONI VIVA MAFALDA)

«Cos'è tutta questa improvvisa timidezza? A fronte di impavidi ideali sbandierati la cronaca ci racconta di pudicizie, ritrosie a manifestare la propria appartenenza. "Non son mica



Franco Freda Kahlo

PERFORMANS

DISPONIBILE PER BATTESIMI, CRESIME, MATRIMONI, FUNERALI E ALTRE CERIMONIE AL RISTORANTE

BASTA RACCONTI INUTILI: ARRIVA FTEFANO E TI CAMBIA TUTTA LA STORIA!

THE TRANSFORMIST
IL MAGO FOIBA
DA ANTI FÀ A ANTI-ANTI FÀ EJA EJA TRALLALLÀ

omofobo, adoro i barboncini", "avevo alzato il braccio perché mi scappava la pipì"... basta vergogna! Ché alcuni detrattori potrebbero tacciare per codardia demascolinizzata.

Ci vogliamo forse dimenticare della cultura della gerarchia, del sopruso, della sopraffazione e dell'umiliazione? Quella che nega la storia, che irride i più deboli in nome della libertà piegata ai nostri dogmi, quella della donna focolare e fatrice, delle razze inferiori, la cultura militarista, nazionalista, imperiale, quella della violenza rigeneratrice che gli viene duro a ogni guerra santa, quella dei Galeazzo Musolesi e dei Marò?»

LIBRO

Liberi di obbedire

DEL FASCINO BIGOTTO, DELLA VOGLIA DI MIASMA E DI ALTRE LECCORNIE (Il mondo alla rovescia)



«E se a noi andasse di tifare fortissimo per una vita castrata, fatta di accoppiamenti a scopo procreativo nel lessico conforto di una vita coniugale bollita, di relazioni babbee solo coi nostri simili cro-magnon? Se ci sentissimo qualcuno solo quando schiumiamo verso tutti quelli dissimili dalla nostra flaccida esistenza, esaltando un dio padrone aguzzino a nostra immagine e somiglianza, greve e vendicativo, peggio!, discriminante, un dio imperatore sovranista?»

NELLE SALE



EVENTI

15/01/1929 - 04/04/1968
I HAVE A DREAM
 A CINQUANTUNO ANNI DAL SUO SACRIFICIO

Concerto per **MARTIN LUTHER KING**

Parteciperanno alla serata
 MUMBU BROTHERS
 KOUS KOUS KLAN
 PUBLIC ANEMY

Con il patrocinio di
 provincia **veronda**

SABATO 13 APRILE ore 21.00
VERONDA

INFO E TICKET: monas.veronda@gmail.com **PENSIERI LIMITATI**

Si registra per il contributo
 sherif

Gli eventuali (ma improbabili) utili saranno devoluti alle famiglie affette da negritudine, ora sbiancate

22/05/1885 - 10/05/1924
HELP I NEED SOMEBODY
 A NOVANTACINQUE ANNI DAL SUO SACRIFICIO

Concerto per **GIACOMO MATTEOTTI**

Parteciperanno alla serata
 PHOIBAPHOBIA
 TOPI NEGRI
 OLOU DI RICINO JAZZ BAND

Con il patrocinio di
 provincia **veronda**

SABATO 20 APRILE ore 21.00
VERONDA

INFO E TICKET: monas.veronda@gmail.com **PENSIERI LIMITATI**

Si registra per il contributo
 sherif

Gli eventuali (ma improbabili) utili saranno devoluti al workshop di riscrittura storiografica "Rigiriamola"

16/03/1911 - 07/02/1979
DICA TRENTATRE
 A QUARANT'ANNI DAL SUO SACRIFICIO

Concerto per **JOSEF MENGELE**

Parteciperanno alla serata
 ARIANO CELENTANO
 I GEMELLI MORTI
 GRAND HOTEL BUCHENWALD

Con il patrocinio di
 provincia **veronda**

SABATO 27 APRILE ore 21.00
VERONDA

INFO E TICKET: monas.veronda@gmail.com **PENSIERI LIMITATI**

Si registra per il contributo
 sherif

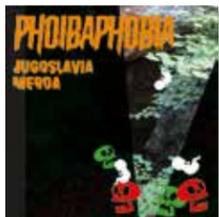
Gli eventuali (ma improbabili) utili saranno devoluti al programma di prevenzione "Più sani più ariani"

E se a noi piacesse condannare al rogo tutto quello che non è normale, sano, clericocasalingo come blasfemia e devianza? Se ambissimo, goduriosi, ad avere un prete bavoso tra le mutande che ci comanda a bacchetta, in nome di una vita piatta spesa a ravannare nei peccati altrui? Se, fortissimamente se, volessimo costruire la nostra identità sull'esclusione, ebbri di sottomissione al più forte, orgogliosi di essere numeri e di volere il minus dei minus che ci rappresenti al comando? Chi ce lo può impedire?»

MUSICA Phoibaphobia

"Jugoslavia merda"

I PHOIBAPHOBIA sono una strepitosa band di thrash metal in cui suonano persone con il problema delle vertigini. Basta semplicemente una scarpa col tacco per dar loro l'impressione di essere sul punto di cadere in uno strapiombo. La loro difficoltà comune li ha uniti e hanno raccontato in musica il loro terrore per ogni forma di altezza e l'incubo ossessivo da cui sono perseguitati da sempre: le foibe. I brani, animati da una velocità funambolica e da volumi da stadio, si distinguono per il sano odio per tutto ciò che è slavo ma anche da una fantasia stupefacente: "Bosnia merda" colpisce al cuore per il martellante tambureggiare dei timpani e per la forza evocativa; "Slovenia merda" per l'incredibile potenza del basso; "Croazia merda" per la forza tagliente dell'assolo di chitarra. "Iran merda" è un titolo fuori dal coro ed è legata a un episodio avvenuto lo scorso febbraio quando i Phoibaphobia hanno fatto da colonna sonora per l'elezione dell'ultimo papà del gnoco in piazza San Zeno. Nello stendardo alle loro spalle, invece dell'effigie bonaria del candidato, per errore hanno issato la foto dell'ayatollah Khomeini. Una svista che non aveva nessun intento malevolo ma che non ha potuto evitare qualche difficoltà con la comunità iraniana in Italia. Comunque sono dei grandi! Capito? Dei grandi! Dei vincenti! Qualcosa in contrario?!?!

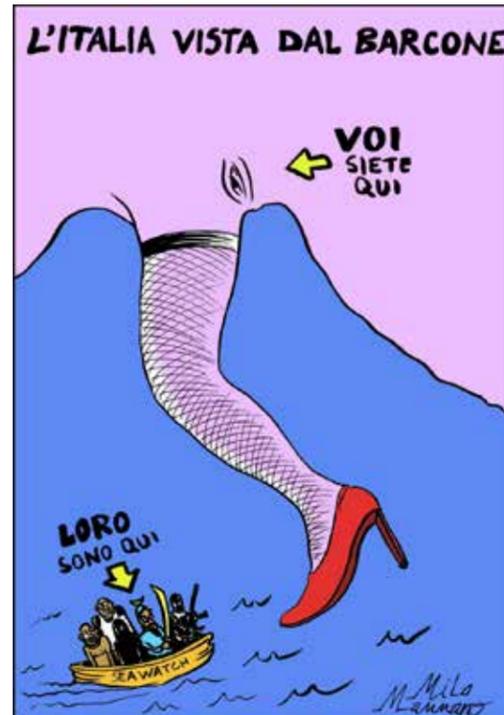


LIBRO G. Casseri
Negronomicon

(Zolfanelli editore)

L'opera perduta e maledetta di una delle firme di punta del fantasy identitario nazionista. Prima di farsi esplodere le cervella e divenire un'icona per tutta la comunità di lotta melanofobica, l'autore ha cercato di mettere in atto il suo programma eco-suprematista pulendo a suon di omicidi il mondo da certo ciarpame senegalese, vero responsabile del degrado in cui versa la vita tutta. Ma tra le pagine del tomo si celerebbero verità scomodissime. Se letto durante il solstizio, accendendo una pira in onore degli dei pagani, della patria veneta e di Almirante, e recitando al contrario una canzone di Povia (non utilizzando però l'italiano ma il runico), il fantasy "Negronomicon" rivelerebbe che la sostituzione etnica tanto in voga è di fatto già avvenuta: dati alla mano, Casseri spiega come una razza aliena afro-rettiliana proveniente dal pianeta Kalergi abbia già da anni a nostra insaputa sostituito i nostri cervelli con delle gelatine alla frutta. Da qui il prolasso e la degenerazione dell'italica stirpe. E Nina Moric. 🍌

RISATE A DENTI ROTTI



I SOVRANISTI : POSIZIONI





LITTORIOSO

SI DISTRIBUISCE QUI

INFOPOINT c/o

La Sobilla

salita S. Sepolcro 6/b

Arci Cañara

Interrato Acqua Morta 13/b

Caffè Pedrotti

via XX Settembre 4

Colorificio Kroen

via A. Pacinotti 19

Dischi Volanti

via Fama 7

Fuoricorso

via Nicola Mazza 7

Libreria Parentesi

via Valpolicella 24/e

Parona

Libreria Gulliver

via Stella 16

Libreria Libre!

Interrato Acqua Morta 38

Libreria Pagina 12

corte Sgarzerie 6/a

Locanda Lo Speciale

via XX Settembre 7/abc

Malacarne

via San Vitale 14

Malvaira Blu Bar

via Marsala 2

Milk LGBT Center

via Scuderlando 137

Osteria ai Preti

Interrato Acqua Morta 27

Osteria al Carroarmato

vicolo Gatto 2

Osteria al Duomo

via Duomo 7/a

Osteria Carega

via Cadrega 8

Osteria La Coopera 1945

via Saffi 11

Osteria La Mandorla

via Alberto Mario 23

Osteria Noretta

via Bettelloni 42/b

Osteria Sottoriva

via Sottoriva 9a

Red Zone

piazza della Pieve 14

San Giorgio di Valpolicella

Robyz

via San Vitale 16/a

ALTRIMENTI SCARICATELO

LOMBROSO.NOBLOGS.ORG

Finanziate secondo coscienza

il nostro sforzo editoriale.

Le bustarelle sono ben

accette, scrivetele.

Altrimenti venite ad

accattarvi cose nel nuovo

infopoint così noi si tira

a campare un altro po'.



Littorioso viene diffuso clandestinamente in 1.500 copie tra locali, circoli, librerie.

Chi vuole segnalarci nuovi spazi distributivi, non titubi.

Sostenete i nostri sforzi di corpo e di spirito, consapevoli che dopo di noi il Diluvio.

Questo numero è stato sprezzantemente voluto da:

Bagnacaustica, Menali, Arkiviatura, Elalà Gefri, Ali Talia, Quel Brutale Sovranamente, Il Miserabile

Josef, Magnaccia, Pux, Max

Nerbodidado, Sovranauta.

Cameratescamente risposero

all'appello e aderirono alla

pugna: Scuro Mento, Enzo

Trifase, G. Zacconi, Sal

Zappulla, Milo Mannaro, Tex

Grembodivita, L'asino-corno,

B.Rutto, Elefantelegante,

Raymond Solfanelli, Fedele

Alletradizioni, Bart Seola,

Father Carcass.

Un numero finanziato grazie al

cortese sostegno di V. Putin.

Chi voglia collaborare: lombroso@insiberia.net

non si dimentichi il blog: lombroso.noblogs.org

per i più social, cercateci su quello che inizia per f e finisce

per k e, novità, su quello che inizia per i e finisce per m.



Lettere alla redazione

Carissimi Littoriosi, sono il presidente di una delle associazioni pro-life contro la legge 194 finanziate dal Comune. Purtroppo la stronza della mia segretaria è rimasta incinta e quella doppiamente stronza di mia moglie, ginecologa obbiettiva che arrotonda lo stipendio facendo aborti clandestini, per farmi dispetto non vuole risolvermi il problema a modo suo.

Che posso fare?
Indeciso 77

Caro Indeciso 77, agisci da vero "uomo-per-Dio"! Licenzia la segretaria a calci in culo, vendi gli organi del bastardino e riempi di botte la moglie disobbediente. E coi soldi del Comune ricordati di lasciare un obolo ai camerati.

--

Spettabile redazione, sono il funzionario addetto alle figure di merda del Comune di Verona. Modestamente, con patrocini ad associazioni naziste,

anatemi all'ANPI, saluti romani alle donne, insulti a omosessuali e immigrati, finanziamenti ad associazioni contro la legge 194 e perfino con il nazicarnevale sono riuscito ad avere articoli e spazi su tutta la stampa nazionale. Oramai sono passati quindici giorni e non abbiamo ancora fatto una grande trociata che attiri l'attenzione nazionale sulla nostra bella città. Sinceramente, nonostante il Sindaco e qualche consigliere neofascista producano tanto materiale, da quando il vicesindaco

Fontana è diventato ministro ho molto meno lavoro e sono un po' triste. Avete idee o consigli?
Depresso 45

Carissimo Depresso 45, stai su che occasioni ne avrete sempre. Se vuoi un consiglio per un ritorno alla grande sulle prime pagine, ci sono sempre gli spastici, questo inutile peso per una società sana.

--

Camerati! Abito da anni in via San Nazaro in mezzo a fecce rosse e immigrati de merda. Ora finalmente è arrivata un po' di

sana compagnia. Sono contento perché da quando è stata aperta la Casa del Patriota non mi sento più tanto solo, anche se mi accorgo che i miei vicini continuano a guardare con diffidenza e disprezzo la croce uncinata che ho tatuata sul collo. Perché la gente è così razzista e intollerante verso le minoranze? Li gaserei tutti.
Generale Castor

Caro Generale, non preoccuparti, se va avanti così tra poco saremo maggioranza e provvederemo. Heil 🇮🇹



Annunci

049. Giovane Italiana focosa e ardita, accoppiata con consigliere comunale che di teso ha solamente il braccio, stufa di saluti romani e conferenze sulle foibe cerca amante ariano da monta, dalla bocca possibilmente dritta. Astenersi buonisti e tifosi Chievo. Per contatti lasciare foto esplicita. #claretta69

050. Membri della Comunità Religiosa "Eva Adamo e Basta" di Bovolone intenzionati a partecipare al prossimo congresso sulla famiglia naturale a Verona cercano esorcista professionista certificato MIUR per essere protetti dalle presenze demoniache di contromanifestanti omosessuali satanisti. Scrivere a CREAEbasta@cristianoansiosi.org

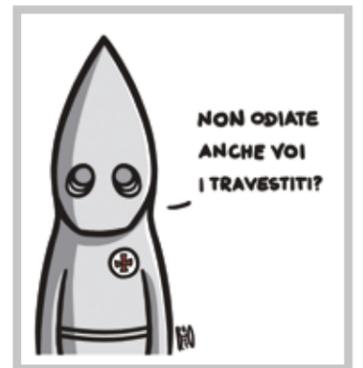
051. Laureato in filosofia spicciola e tuttologia, abile linguista, voltagabbana, postatore indefesso

su facebook, mago artista professionista offresi per spettacolini in ristoranti, commemorazioni foibe, serate degustazioni vini veronesi e barzellette sui negri. Prezzi modici. Per contatti lasciare messaggio per mago Ftefano ai cessi di piazza Bra.

052. Coppia etero già protagonista di famosi videoclip tipo "Noi Giulietta e Romeo, voi Sodoma e Gomorra", sollecitata da numerosi fan cerca parti anche secondarie in film horror, zombie, trash e weird.

Siamo già pronti e adatti alla parte senza bisogno di trucco. Per gli interessati contattare associazione cattolica tradizionalista Christus Bubu. Astenersi registi e produttori sodomiti.

053. Studi Biblici Ora et Labora, associazione pro-life finanziata dal Comune di Verona, cerca giovane volontario per lavoro istituzionale. Interessati inviare curriculum a sboraetlavora@prolife.org 🇮🇹



PAROLA DI FONT-ONE

Finalmente era pronta! Il dottor *** mi chiamò nel suo laboratorio, eccitato come poche altre volte l'avevo visto nella sua vita. Sapevo quanto aveva lavorato a quella nuova macchina. «Sarà qualcosa di grandioso, di innovativo, di mai visto!» mi aveva spiegato. «Non solo questa macchina potrà ragionare come un uomo, ma potrà addirittura sostenere idee proprie senza provare alcuna vergogna! Riesci a comprendere la portata di questa scoperta?».

Io cercavo di capire, ma tutto andava oltre la mia più fervida immaginazione. Certo, l'esperimento con il prototipo, quel prototipo che il dottor *** aveva chiamato Font-O, aveva funzionato alla grande. Il dottor *** gli aveva letto una frase presa dai vangeli e non solo Font-O sembrava averla compresa, ma ne aveva pure dato una sua interpretazione. «Ama il prossimo tuo?» aveva ripetuto la macchina, con quella voce che sembrava provenire da chissà dove. «Significa ama quello in tua prossimità, cioè vicino a te. Quindi, prima di tutto cerchiamo di far star bene gli italiani».

Il dottor *** era estasiato. «Non solo può ragionare come un uomo, ma può ragionare come il più mediocre degli uomini!» mi aveva detto, gli occhi fuori dalle orbite. Ma voleva di più: e per questo si era chiuso per i successivi due mesi nel laboratorio, lavorando giorno e notte. E finalmente la sua creazione era pronta!

Scesi nel suo laboratorio. La nuova macchina era proprio al centro:

ne apprezzai le linee ancora più squadrate e volitive. «Ti presento Font-One» mi disse il dottor ***. «È incredibile quello che può fare adesso. È completamente indipendente, rielabora i pensieri, non ha paura di esporsi».

Volle darmene una prova. Prese il vangelo che teneva sempre a portata di mano. Lesse: «Uno solo è il padre vostro». La macchina rispose: «Papà del Gnoco, e che non sia un culatòn».

Lesse: «Se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa». La macchina rispose: «Le persone per bene devono potersi difendere».

Ero senza parole. Il dottor *** continuò: «Beati voi che avete fame perché sarete saziati». La macchina rispose: «Lesso con la pearà». Poi lesse: «È venuto Giovanni il Battista che non mangia pane e non beve vino e voi dite: ha un demonio». E la macchina rispose: «E anca simia db».

«E guarda adesso» mi disse il dottor ***. Si schiarì la voce e sillabò: «Di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio». La macchina non rispose immediatamente. Si sentì un rumore metallico provenire dall'interno. Vidi qualche scintilla sprizzare da un lato. Uscì del fumo e percepii odore di bruciato. Forse era troppo anche per quel prodigio, pensai. «Dottore...» provai a dire, ma lui mi fece cenno con una mano di attendere. «Sa gestirsi nelle situazioni di pericolo» mi disse. «Ha una risposta buona per ogni occasione».

Font-One cominciò a vibrare come una lavatrice. Pensavo sarebbe esplosa da un momento all'altro. Invece, dopo qualche secondo, tra le scintille, tuonò: «GENDER!».

Rimasi sbalordito. Con le lacrime agli occhi abbracciai il dottor ***. «Ce l'ha fatta, dottore», gli dissi. «Ce l'ha fatta!». ☺



Tex Grembodivita



ORIGINARIAMENTE SCRITTO PER UN GIORNALETTA DI SATIRA MAXILLO-FACCIALE DI CUI PER PIETÀ NON FAREMO IL NOME, QUESTO IGNOBILE ARTICOLO È L'ESEMPIO PIÙ VISCIDO DELLA PROPAGANDA SEMITA CHE INTENDE CORROMPERE IL NOSTRO GENE DESTINATO ALLA SUPREMAZIA. LO RIPORTIAMO PER INTERO, CHE SI SAPPIA DOVE VANNO A PARARE I NEMICI DEL NOSTRO ALQUANTO RADIO SO AVVENIRE.

Di bel nuovo interpellato dalla redazione che si onora di storpiare il mio nome, volentieri rispondo dall'alto della nostra insipienza.

Tra le tare cognitive più diffuse al nostro tempo va senz'altro annoverata quella sovranista.

A differenza di altre comuni corruzioni mentali congenite, essa appare piuttosto essere indotta dall'ambiente, tuttavia è possibile individuare caratteri fisiognomici comuni che fanno pensare a una predisposizione naturale a tale curiosissima devianza.

Innanzitutto va rilevato il dato statistico relativo alla diffusione di genere, infatti la tara sovranista affligge quasi esclusivamente la popolazione maschile. In stato di libertà, stato a cui difficoltosamente si adattano, i sovranisti usano ritrovarsi in gruppi esclusivamente maschili e solo tra maschi si sentono appagati. Questa anomalia ancora ci conferma la natura virale di tale devianza, infatti è chiaro come questa rappresenti di per se stessa un ostacolo alla riproduzione e pertanto se la sua origine fosse ereditaria non si capirebbe come potrebbe affliggere una tanto larga fascia della popolazione. È però anche vero che il sovranista è in grado di riprodursi mediante stupro al fine di ripopolare la nazione. Infatti il concetto di nazione è una delle turbe dominanti nel sovranista, il quale col termine di nazione vuole indicare una regione psicologica di cui ha un concetto molto vago in termini topografici ma piuttosto preciso in termini morali. Pertanto, allorché due sovranisti vengano messi a confronto in laboratorio, sarà molto importante stabilire preventivamente quali siano le molteplici accezioni del concetto di nazione che vi si proiettano perché si contano in letteratura moltissimi casi di nazionalisti non compatibili che si sono eliminati fisicamente tra loro. Nella maggioranza dei casi comunque la nazione contempla la figura materna, della quale tuttavia i sovranisti hanno un pudore patologico non sapendo riconoscere, se non a prezzo di strazianti sensazioni dicotomiche, di essere effettivamente venuti fuori da una donna.

Quanto agli aspetti più propriamente fisiognomici essi di norma appaiono molto pronunciati nei caratteri di riferimento della loro nazione, la pelle slavata, le grandi orecchie, la mandibola larga nei sovranisti caucasici, le gambe e gli occhi sottili nei sovranisti cinesi, le carnose labbra e l'esuberante pene nei sovranisti centrafricani, il corpo minuto e le gengive scure nei sovranisti cingalesi, i cernecchi e il naso adunco nei sovranisti israeliani, i capelli e i peli corvini e il baricentro ribassato nei sovranisti terroni e via dicendo, caratteristiche comuni che agevolano le interazioni sociali di genere maschile permettendo loro di riconoscersi e comunicare non verbalmente le specifiche pulsioni sovraniste.

In forza di tali evidenze scientifiche è chiaro come sia da ritenersi necessario prendere in conto che la tara possa avere anche una componente congenita e, sebbene ad oggi non sia chiaro come si sviluppi tanto virulentemente, soprattutto nei momenti di crisi, alcuni colleghi ritengono che sarebbe necessario rivedere l'approccio nel suo trattamento che ad oggi si limita a dare ragione al paziente e a lasciarlo credere nella reale consistenza del concetto di nazione, sia essa l'impero romano o il giardino di casa, la squadra di calcio o anche solo un bambolotto di plastica, ma che dovrebbe invece più positivamente cercare di spezzare il meccanismo fanatoide, intendendo con ciò rieducare il soggetto alla vita civile tra i popoli, inculcandogli le nozioni logico spaziali deduttive necessarie a infilare una piramide nel

buco triangolare, il cubo nel buco quadrato e la sfera nel buco circolare.

Tuttavia io temo che anche quest'approccio sia destinato a fallire perché a mio avviso l'origine della tara, che certamente si sviluppa endemicamente solo in contesti particolari e sotto l'azione di agenti ambientali, è tuttavia da ricercarsi nelle più profonde pulsioni prevariatrici della specie umana, pulsioni che si rivelarono tanto preziose nella lotta contro i Neanderthal – che pure nella maggior parte dei casi erano in grado di infilare una sfera in un cerchio – ma che oggi, come i peli da scimmia della donna barbata, appare un'aberrazione, una mostruosa emergenza del passato dal cranio piatto e che si ritrova senza eccezione in tutti i sovranisti in una ruga della corteccia cerebrale che fino a quando non sarà rimarginata ogni trattamento risulterà nel migliore dei casi in un pietoso pannicello.

Ma come l'agente esterno riapre la ferita, come chiedo



scaccia chiodo, un susseguente agente esterno rimargina il malanno. Quando l'ottava armata fu mandata in Russia con le scarpe di cartone, erano tutti sovranisti, ma quando tornarono, io stesso li visitai, e a molti che morivano aprii i crani crepati dal freddo, e della ruga del sovranismo non vi trovai traccia. E allo stesso modo i ragazzi della quarta divisione quando partirono erano in maggioranza sovranisti, ma esaminando i loro crani innumerevoli trovati sulle rive dell'Isonzo, solo in rarissimi casi potei registrare la permanenza della malsana ruga. Erano tutti guariti.

Secondo dunque la mia esperienza alla fine non v'è che da aspettare il naturale decorso, perché, almeno alle nostre latitudini e longitudini, è questo come il raffreddore un male che contiene in sé la sua medesima cura. Nell'attesa potrete spurgarvi come meglio riuscite scaracchiando nella vostra sputacchiera che sciacquerete accuratamente ogni sera.

Vostro prof. Cesare Lombroso



LA STORIA SIAMO LVI

La gloriosa storia del Rinascimento Sovranista Veronese ha finalmente riportato in città gli antichi fasti imperiali del ventennio. Per apprezzarne più a fondo l'operato di oggi dobbiamo sapere da dove arriva questo brodo di cultura fieramente reazionaria, questo inebriante sapore di miasma.

ONORE FEDELTA' E NON MI RICORDO

Associazione di repubblicchini smemorati per comodità si riuniscono al cimitero



monumentale. Capeggiati dal reduce Gigetto Bellacci, detto "Cukidestr", frequentatore dell'aristocrazia nera locale che si riunisce nel maniero della marchesina ottantanovenne Nuvenia Fiume Dalmazia, amante focosissima (ricambiata) di Mazzagrande Elio, picchiato-re sociopatico.

SACRO ORDINE DEL PRINCIPIO EUGENETICO

Sedevacantisti tifosi dell'Hellas, dividono con CHRISTUS DUX la passione per preti, feti e cilici. Esteticamente efferati, propugnano un ordine basato su spiritualità, eugenetica e confessioni ogni sei ore a causa delle bestemmie che non riescono a reprimere. Vivono un momento di inaspettata popolarità quando organizzano alcune scampagnate identitarie - solo tra maschi italice e villosi - nominate "le pasquette veronesi". Nel momento in cui si rendono conto che sarebbero le prime vittime di un ipotetico regno eugenetico, si suicidano in massa buttandosi in un progno (ricordati recentemente come "martiri infoibati").



PRIMA I PRIMATI

Dalle ceneri di CHRISTUS DUX spunta un nuovo drappello di valorosi eroi i quali, non volendo cedere a certe derive secondarie, danno vita al sodalizio PRIMA I PRIMATI, "per una italica cucina tradizionale", il loro covo ha sede nella Premiata Macelleria Di Dio & Figli. Prestissimo obesi, non avranno lunga vita. I reduci dal bollito confluirono nell'altrettanto gruppo bollito SUPREMAZIA CIMBRA (autoisolazionisti, si estingueranno naturalmente al grido di "prima i cimbri!").



ASSOCIAZIONE CULTURALE PUNIZIONE CORPORALE

Ambigua formazione di universitari dandy-futuristi fautori di una didattica della frusta atta a convincere i più reticenti della bontà della loro patriottica causa. Auto-scioltisi dopo aver scoperto i piaceri del masochismo e della reciproca punizione corporale. Si esibiscono per un periodo in un night per camionisti.



SLSCABC (skinheads leghisti del sacro cuore amici delle botteghe del centro)

Nato da una costola del VENETO FROTTOLE SKINHEADS, fondato dai camerati-bottegai Menobello, Migliornazi e

Don Chuck Castorino, è il tentativo di innervare nel nazionalismo sovrano-identitario post-secessionista i valori del manganello e dell'euro, in una formula "all-inclusive". Redenti dall'alopecia, finiscono poi reclusi parte a Villa Monga e parte a Telenuovo.



STRAGISMO SCALIGERO

Invidiosi dei successi e della fama mediatica raggiunta dalle organizzazioni ORDIGNO NUOVO e ORDIGNO NERO, che hanno base a Padova, Elio Mazzagrande e il ducaconte graduato Amos Piazza della Loggia fondano STRAGISMO SCALIGERO, il cui organo di stampa "BIM BUM BAM" ospita spesso contributi del frate segregazionista Massimo Ribrezzo, il quale sostiene che far esplodere gente a caso la ricongiunga prima a Dio.



PRIMA I PRIMATI

Corrente deviazionista, eretica e zoofila, darwinisti sociali per la selezione delle razze. Si azzuffano spesso con i peara-creazionisti di CHRISTUS DUX. Orbacio, il figlio del reggente di PRIMA I PRIMATI Castore Polluce Opponibile, fonderà successivamente l'associazione di volontariato SIMIE D.B.

CHRISTUS DUX

Sarà proprio Fra Ribrezzo a organizzare un gruppuscolo di devotissimi squadristi basabanchi delle basse, nostalgici del ventennio e delle messe in latino che si ritrovano a ordire complotti mariano-ufologici. Non combineranno granché: convinti che si debba comunicare in latino, nessuno sapendolo, si sciolgono.



BRUNNENJUGEND

Vicina al SACRO ORDINE DEL PRINCIPIO EUGENETICO, formazione misogino-ever-siva, firma alcuni attentati dinamitardi per il restauro della tradizione del Venerdi Gnocolar e per mantenere casalinga la donna. La loro potenza di fuoco è offerta dalla ditta PINO RAUDI & figli D.P., specializzata in fuochi d'artificio in piazze, treni e stazioni.

REGINE A CASA NOSTRA

Primogenito movimento femminile ariano-veronese, pubblica la rivista "L'allegria giovenca", dalle cui pagine propaga il diritto alla sottomissione e il frivolo piacere di lavare e cucinare per il proprio uomo/benefattore. Da siffatto movimento prima nasce un gruppo di audaci manicure, la FALANGE NERA, e poi il comitato di escort GIULIETTE ZOCCOLE PER LA PATRIA.



LA BANDA PALOMA-LOMA

Unico esempio di gruppo ultras formato da dragqueen fasciste, sono soliti/e aggredire gli avversari a cinghiate fuori e dentro lo stadio in strass, paillettes e parrucconi. Da una costola nascerà il gruppo trendy MORBIDEZZA EURO-PA, neonazisti che vestono solo capi firmati in ciniglia del noto marchio di moda "Linciaggy".



CAZZANO AI CAZZARI e PALÙ AI PALUANI

Comitati di cittadini per bene (ma indignati) sorti per difendere tradizione e decoro dei loro deliziosi paesi, promuovendo cacce ai negri con sosta da McDonald's. Loro il divertentissimo slogan "Razzismo e/è simpatia". Finanziati dal negozio di fai da te, arredo casa e giardino LA CASSETTA DEI PATRIOTI.

